Conto corrente con la posta

Anno 80° — Numero 224

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Lunedì, 25 settembre 1939 - Anno XVII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	103	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1939-XVII, n. 1368.

Partecipazione dello Stato al capitale azionario della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuto lo stato di necessità derivante da causa di guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero delle finanze è autorizzato a rilevare la totalità delle azioni della Società anonima Linee Aeree Transcontinentali Italiane (L.A.T.I.), avente sede in Roma - con capitale sociale di lire cinquecentomila - interamente versato - e ad elevare il capitale azionario della società stessa a lire quaranta milioni.

Art. 2.

Il Ministero delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 3.

Il Ministero dell'aeronautica è autorizzato a corrispondere alle società di navigazione aerea, con le quali abbia stipulato regolari convenzioni per l'esercizio di linee aeree civili, anticipi in misura non superiore ai 9/10 della sovvenzione che si presume possa spettare alle società stesse in relazione ai viaggi previsti dagli orari. Il pagamento del saldo avrà luogo dopo ultimato il controllo sulla esecuzione dei viaggi.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1939-XVII.
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 100. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 febbraio 1939-XVII, n. 1369.

Riconoscimento giuridico del Regio istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Feltre.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;

Veduto il R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Veduto il R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;

Veduto il R. decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762;

Veduto il R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1932;

Veduto il R. decreto-legge 23 settembre 1937-XV, n. 1847;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per l'interno e quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Feltre, istituito a decorrere dal 16 settembre 1935, è dalla stessa data riconosciuto come Ente dotato di personalità giuridica e di autonomia nel suo funzionamento e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

E' approvato l'unito statuto e l'unita tabella organica per il Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Feltre, visto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro per l'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *settembre* 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 82. — MANCINI

Statuto del Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Feltre

Art. 1.

Il Regio Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile di Feltre ha lo scopo di preparare al conseguimento del diploma di ragioniere e perito commerciale che abilita all'impiego in uffici amministrativi e commerciali, pubblici e privati, e all'esercizio professionale.

Art. 2.

L'Istituto è costituito:

1) dei corsi inferiori completi ad indirizzo generico stabiliti nella annessa tabella organica;

2) dei corsi superiori completi, della sezione commerciale ad indirizzo mercantile, pure stabiliti nella annessa tabella organica.

Art. 3.

Per l'attuazione dei suoi fini, l'Istituto oltre a godere dei beni mobili ed immobili che gli sono o gli saranno assegnati, dispone:

1° di un contributo ordinario del Ministero dell'educazione nazionale di L. 195.000 e dell'importo della quota caroviveri a carico dello Stato per il personale insegnante incaricato e supplente;

2° di un contributo della provincia di Belluno di L. 20.000;

3° di un contributo del comune di Feltre di L. 30.000;

4° di un contributo del Consiglio provinciale delle corporazioni di L. 8494;

5° del provento delle tasse scolastiche;

6° degli eventuali contributi e sussidi di Enti pubblici e privati nonchè di eventuali lasciti e donazioni.

Art. 4.

Sono forniti dalla provincia di Belluno i locali e la relativa manutenzione ed arredamento, l'illuminazione, il riscaldamento e la provvista d'acqua, il materiale didattico e scientifico, e il fondo per le spese varie di ufficio. Spetta inoltre alla provincia predetta di fornire il personale di segreteria, assistente e macchinista ed il personale di servizio.

Art. 5.

Sono organi dell'Istituto:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il Preside;

c) il Collegio dei professori.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione è costituito:

a) di due rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale;

b) di un rappresentante del comune di Feltre;

c) di un rappresentante della provincia di Belluno;

d) di un rappresentante del Consiglio provinciale delle corporazioni di Belluno;

e) del Preside dell'Istituto che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

Art. 7.

Gli enti che si impegnino a contribuire in forma continuativa al mantenimento dell'Istituto con una somma annua non inferiore a L. 5000, oppure che concorrano, una volta tanto, al suo incremento con una elargizione non inferiore alle L. 50.000, hanno diritto ad un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

Alle stesse condizioni, anche i privati possono essere chiamati dal Ministero a far parte del Consiglio di amministrazione.

Le funzioni di membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto sono gratuite.

Art. 8.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Ministro per l'educazione nazionale. Essi durano in carica tre anni e possono essere riconfermati.

Art. 9.

Al Consiglio di amministrazione spettano il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale dell'Istituto.

Il Consiglio inoltre vigila sul buon andamento dell'Istituto, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, in rapporto ai particolari bisogni dell'Istituto e alle esigenze dell'economia locale ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalle leggi e dai regolamenti, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 10.

Il Preside ha il governo didattico e disciplinare dell'Istituto.

Nel campo amministrativo esso è l'organo cui è demandata l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

Oltre alle mansioni che gli sono affidate dal regolamento generale, il Collegio dei professori assiste il Preside nella compilazione del Regolamento interno dell'Istituto, nella scelta del materiale didattico e scientifico ed in ogni altra mansione e circostanza in cui il Preside ritenga opportuno interpellarlo.

Art. 12.

Agli effetti dell'art. 37 della legge 15 giugno 1931-IX, numero 889, e dell'art. 3 del R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491, l'allegata tabella organica indica il numero dei corsi completi dell'Istituto, quello delle cattedre per le varie materie o gruppi di materie, gli insegnamenti da conferirsi per incarico e le classi nelle quali ciascun professore di ruolo è tenuto ad insegnare.

Art. 13.

Le tasse dovute dagli alunni sono quelle indicate nelle tabelle annesse al R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1936, successivamente modificato dai Regi decreti-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837 e 19 novembre 1936-XV, n. 2063.

Art. 14.

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse scolastiche secondo le norme vigenti per tutte le Scuole ed Istituti di istruzione media dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale;

a) i figli di morti in guerra o per la causa nazionale;

b) i figli dei dispersi in guerra;

c) i mutilati ed invalidi di guerra o della causa nazionale e i loro figli;

d) gli appartenenti a famiglie numerose ai sensi della legge 14 giugno 1928, n. 1312, e del R. decreto 10 agosto 1928-VI, n. 1944;

e) gli stranieri ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero, che vengono a compiere i loro studi nel Regno;

f) i cittadini italiani appartenenti a famiglie residenti in Tunisia e transitoriamente;

g) gli alunni appartenenti a famiglie residenti nelle provincie e territori di cui alla legge 2 luglio 1929-VII, n. 1183, inscrittisi non oltre il 1928-29.

L'esonero è sospeso per i ripetenti, fatta eccezione per gli alunni di cui alle lettere *d)* ed *e)*.

Art. 15.

Possono essere esonerati per merito dal pagamento totale delle tasse di prima iscrizione e di frequenza, o dal pagamento della metà di esse, i giovani appartenenti a famiglie di condizione economica disagiata, i quali abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o di idoneità in una unica sessione, o la promozione in prima sessione, con una media non inferiore agli 8/10, per l'esenzione totale, e ai 7/10, per l'esenzione parziale.

Per gli alunni di scuola pubblica la votazione in condotta non dovrà essere inferiore agli 8/10.

L'esonero totale o parziale per merito dal pagamento delle tasse di ammissione al corso superiore, e di abilitazione tecnica è accordato agli alunni che abbiano goduto nell'anno in corso dell'esonero dalla tassa di frequenza — che deve essere stato totale, per gli aspiranti all'esonero totale della tassa d'esame — e si trovino nelle condizioni di profitto e di condotta di cui ai comma precedenti.

L'esonero per merito non si estende alla tassa di diploma.

Art. 16.

Per l'esonero totale o parziale dal pagamento delle tasse scolastiche di cui ai precedenti articoli 14 e 15, a decorrere dall'anno scolastico 1937-38 si applicano, inoltre, le disposizioni degli articoli 16 e 17 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542.

Art. 17.

La scelta dell'Istituto di credito a cui si intende affidare il servizio di cassa, la custodia dei valori della scuola e la riscossione delle tasse scolastiche ai sensi dell'art. 33 della legge 15 giugno 1931-IX, n. 889, spetta al Consiglio di amministrazione.

La relativa deliberazione è soggetta all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale.

Tutte le entrate sono versate su apposito conto corrente; i pagamenti sono effettuati direttamente dall'Istituto di credito su ordini di pagamento.

Il Consiglio di amministrazione designa, anno per anno, tra le persone indicate nel comma 2° dell'art. 33 della citata legge, quella che unitamente al Preside deve firmare gli ordini di pagamento.

Art. 18.

Al pagamento delle minute spese provvede il segretario su apposita anticipazione, la cui misura è fissata dal Consiglio di amministrazione nel limite massimo di L. 1000.

L'anticipazione viene reintegrata, quando occorra, su presentazione del rendiconto.

TABELLA ORGANICA
DEL R. ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE AD INDIRIZZO MERCANTILE
DI FELTRE

Numero dei corsi dell'Istituto:	Presidenza senza obbligo di insegnamento (grado 6°).
Un corso inferiore completo.	N. 7 cattedre di ruolo *B* (dall'11° all'8° grado).
Un corso superiore della sezione commerciale ad indirizzo mercantile.	N. 7 cattedre di ruolo *A* (dal 10° al 7° grado).

PRESIDENZA — Materie e gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo nel gruppo *A*		Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo di insegnare
	N.	Ruolo e grado		
1. Presidenza, senza insegnamento	1	Grado 6°	—	—
Corso inferiore				
2. Lingua italiana, lingua latina, storia, geografia, cultura fascista	4	Ruolo *B* dall' 11° all' 8° grado	—	Ciascun titolare assume l'insegnamento in una classe con l'obbligo dell'avvicendamento.
3. Matematica	1	Id.	—	Le classi del corso.
4. Scienze naturali	—	—	—	L'insegnamento viene assunto senza retribuzione dal titolare della cattedra del corso superiore.
5. Disegno	1	Ruolo *B* dall' 11° all' 8° grado	—	Le classi del corso.
6. Lingua straniera (e prima lingua straniera nella sezione commerciale del corso superiore)	1	Id.	—	Le classi del corso e la 1ª e 2ª classe della sezione commerciale.
7. Stenografia	—	—	1	—
8. Religione	—	—	1	—
Corso superiore				
9. Lettere italiane e storia	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Le classi del corso.
10. Matematica e fisica	1	Id.	—	1ª, 2ª e 3ª classe del corso.
11. Scienze naturali e geografia generale ed economica	1	Ruolo *A* dal 10° al 7° grado	—	Le classi della sezione commerciale e la 3ª e 4ª del corso inferiore.
12. Chimica e merceologia	1	Id.	—	Nella 2ª, 3ª e 4ª classe del corso.
13. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane	1	Id.	—	Le classi del corso.
14. Istituzioni di diritto, economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica	1	Id.	—	Nella 2ª, 3ª e 4ª classe del corso.
15. Prima lingua straniera	—	—	—	L'insegnamento viene assunto senza retribuzione dal titolare della cattedra del corso inferiore.
16. Seconda lingua straniera	1	Ruolo *A* dal 10° all' 7° grado	—	Le classi del corso.
17. Calligrafia	—	—	1	—
18. Religione	—	—	1	—
19. Stenografia (facoltativa)	—	—	1	—
20. Dattilografia (facoltativa)	—	—	1	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI.

REGIO DECRETO 28 luglio 1939-XVII, n. 1370.

Determinazione dei cicli di operazioni di grande polizia coloniale nei territori dell'Africa Orientale Italiana dal 1° luglio 1938-XVI al 31 dicembre 1938-XVII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 marzo 1923-I, n. 621, relativo alla estensione delle norme di avanzamento per le promozioni per merito di guerra alle truppe operanti nelle Colonie, modificato col R. decreto-legge 4 ottobre 1928-VI, n. 2326, convertito in legge con la legge 6 dicembre 1928-VII, n. 2942;

Visto l'art. 4 del R. decreto 12 luglio 1923-I, n. 1491, concernente l'attribuzione della pensione, dell'assegno o della indennità di guerra, ai militari, o alle loro famiglie, di truppe operanti nelle Colonie;

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926-IV, n. 212, che estende ai militari della Regia aeronautica le disposizioni del predetto R. decreto 18 marzo 1923-I, n. 621;

Visto il R. decreto 28 aprile 1937-XV, n. 1118, che estende l'applicazione delle norme riguardanti la concessione della croce al merito di guerra e dei distintivi d'onore per i mutilati e i feriti di guerra al personale che dopo il 5 maggio 1936-XIV abbia preso parte in Africa Orientale a cicli di operazioni di grande polizia coloniale;

Visto l'art. 3 del R. decreto 10 maggio 1937-XV, n. 2463, che aggiorna il R. decreto 27 aprile 1936-XIV, n. 1150, e il R. decreto-legge 23 luglio 1936-XIV, n. 1584, riguardanti la concessione della medaglia commemorativa delle operazioni militari in Africa Orientale italiana;

Visto l'art. 138 della legge 7 giugno 1934-XII, n. 899, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, quale risulta modificato dall'art. 76 del R. decreto-legge 16 giugno 1937-XV, n. 944;

Visti i Regi decreti 10 maggio 1938-XVI, n. 627, e 28 novembre 1938-XVII, n. 1991, riguardanti la determinazione dei cicli di operazioni di grande polizia coloniale nei territori dell'Africa Orientale italiana;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la guerra e Ministro per l'Africa italiana, per la marina e per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono da ritenersi utili, per il personale che vi abbia preso parte e agli effetti della concessione dei benefici di cui alle vigenti disposizioni di legge, i seguenti cicli di operazioni di grande polizia coloniale nei territori dell'Africa Orientale italiana, ad immediato contatto col nemico:

GOVERNI O SETTORI	Regioni o territori dove si sono svolti i cicli operativi	Durata dei cicli operativi	
		dal	al
Territorio del Governo Amara:	Regione di Gondar: zone Semien Uolcait - Tseghedè - Ermacciò - Uogherà - Belesa - Dembeà	1- 7-38	31-12-38
	Regione Beghemeder: Uadla - Dalanta - Gaint - Negala		
	Regione Goggiam: zone Densa - Neccia - Ennebsè Damot - Buriedamot - Degadamot - Sakala - Agaumeder		
Territorio del Governo Scioa:	Alto Cassam	1- 7-38	31-12-38
Territorio della Piazza di Addis Abeba (sottosettore di Moggio)	Monte Yerer - monte Boccam - monte Ducub	20-11-38	31-12-38
	Liben - Zuqualà - Auasc		
Settore Occidentale	Zone Guraghe e Nonno: Becciò - Busa - Ciabò - Uolisò - Soddu	20-10-38	31-12-38
Settore Nord Orientale	Ancoberino: zona Sciolà Gheveà Coromasc	16- 7-38	15- 8-38
	Ancoberino	29- 9-38	20-10-38
	Mens - Marabetiè - Mendida - Tegulet - Zengur - Robi Mieda Uoranà - Uaiù - Giurù - Buoscti Abicciù - Dalatà	31-10-38	31-12-38
Territorio del Governo Harar: (Settore Adama)	Zona del Cassam	1- 7-38	31-12-38
Territorio del Governo Galla Sidama:	Regione monte Amaro - Comoide - Sagan	1- 7-38	31-12-38
	Regione Dime - Gofa - Male - Malò	1- 7-38	20-12-38
	Regione Tambaro - Gambatta - Dauro - Cullo - Conta - Guraferda - Sciurro - Ghimira	7- 7-38	31-12-38
	Regione Limmu Ennaria - monte Botor - monte Bore	1- 7-38	31-12-38
	Regione Dabus - Sciangalla - Jambel	1- 7-38	18- 8-38
	Regione Lelo - Saddi - Uollel - Alirà - Lelochcli	1- 9-38	30- 9-38
	Regione monte Vennio (Gamirra)	10- 9-38	31-12-38

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1939-XVII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 settembre 1939-XVII
Atti del Governo, registro 413, *foglio* 96 — MANCINI

REGIO DECRETO 8 aprile 1939-XVII, n. 1371.

Trasformazione dell'ente di beneficenza « Giuseppe Sirch », con sede in San Pietro al Natisone, in altra istituzione denominata « Casa di ricovero Giuseppe Sirch ».

N. 1371. R. decreto 8 aprile 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il fine inerente al patrimonio dell'ente di beneficenza « Giuseppe Sirch », con sede in San Pietro al Natisone, è trasformato; l'istituzione assume la denominazione di « Casa di ricovero Giuseppe Sirch » e ne è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 21 aprile 1939-XVII, n. 1372.

Revoca di dichiarazione di zona malarica fatta per tre distinti tratti del territorio dell'attuale comune di Pescara.

N. 1372. R. decreto 21 aprile 1939, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene revocata la dichiarazione di zona malarica fatta per tre distinti tratti dell'attuale comune di Pescara, con i precedenti Regi decreti 6 settembre 1902, n. 410, 10 aprile 1904, n. 162, e 2 settembre 1904, n. 501.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1939-XVII

REGIO DECRETO 9 maggio 1939-XVII, n. 1373.

Approvazione del nuovo statuto dell'Ente nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche.

N. 1373. R. decreto 9 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato il nuovo statuto dell'Ente nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 31 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 22 maggio 1939-XVII, n. 1374.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Filippo Corridoni » di Fermo.

N. 1374. R. decreto 22 maggio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico industriale « Filippo Corridoni » di Fermo, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 29 giugno 1939-XVII, n. 1375.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore in Milano, ad accettare un legato.

N. 1375. R. decreto 29 giugno 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore in Milano, viene autorizzata ad accettare un legato di L. 200.000, disposto in suo favore dalla signora Gioconda De Giovanni Angeli, vedova Ellero, per l'istituzione di due borse di studio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1939-XVII

REGIO DECRETO 28 luglio 1939-XVII, n. 1376.

Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare dal comune di Trieste la donazione fatta allo Stato dell'area su cui sorgono gli avanzi del Teatro Romano.

N. 1376. R. decreto 28 luglio 1939, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro stesso viene autorizzato ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Trieste, dell'intera area in quella città su cui sorgono gli avanzi del Teatro Romano, della complessiva superficie di mq. 2295,08, giusta contratto del 6 aprile 1939-XVII, stipulato in forma pubblica amministrativa presso l'Intendenza di finanza di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 settembre 1939-XVII

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 18 settembre 1939-XVII.

Nomina del liquidatore del Banco privato mobiliare, in liquidazione, con sede in Genova.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Considerato che con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 8 giugno 1935-XIII il Banco Privato Mobiliare, società anonima con sede in Genova, venne posto in liquidazione ordinaria e che con la deliberazione suddetta venne nominato liquidatore del Banco stesso il signor Attilio Alessio;

Considerato che in seguito al decesso del predetto liquidatore si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo liquidatore ai sensi dell'art. 86-*bis* del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Decreta:

Il comm. dott. Girolamo Castello è nominato liquidatore del Banco Privato Mobiliare, società anonima con sede in Genova, in liquidazione, secondo le norme ordinarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4206)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 18 settembre 1939-XVII.

Sostituzione dei presidenti delle Casse di risparmio di Lugo (Ravenna) e di Imola (Bologna) e dei vice presidenti della predetta Cassa di risparmio di Imola e della Cassa di risparmio di Modena.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

1) Il cav. magg. Luigi Cristoferi è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Lugo, con sede in Lugo (Ravenna), in sostituzione del comm. Giuseppe Gagliardi, dimissionario.

2) Il conte cav. uff. avv. Vincenzo Dal Pero Bertini è nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Imola, con sede in Imola (Bologna), in sostituzione del comm. dott. Luigi Baroncini, deceduto.

3) Il dott. Carlo Gambetti è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Imola, con sede in Imola (Bologna), in sostituzione del conte cav. uff. avv. Vincenzo Dal Pero Bertini, nominato presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa medesima.

4) Il cav. uff. avv. Gian Paolo Solmi è nominato vice presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Modena, con sede in Modena, in sostituzione del comm. Roberto Vecchi, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4205)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 18 settembre 1939-XVII.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Sassuolo (Modena).

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, approvato con R. decreto 25 aprile 1929-VII, n. 967, ed il regolamento per l'esecuzione del testo unico predetto, approvato con R. decreto 5 febbraio 1931-IX, n. 225;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938-XVI, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di prima categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938-XVI, n. 778;

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Sassuolo, con sede in Sassuolo (Modena), approvato con R. decreto 8 febbraio 1934-XII, n. 492;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio predetta in data 4 maggio 1939, nonchè le deliberazioni del commissario prefettizio del comune di Sassuolo in data 22 settembre 1938-XVI, n. 159, e del 22 maggio 1939-XVII, n. 65, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio medesima;

Sentito il parere del Comitato tecnico corporativo del credito;

Ritenuto che ricorre la condizione prevista nel comma 2° dell'art. 14 del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Sassuolo, con sede in Sassuolo (Modena), allegato al presente decreto, composto di n. 51 articoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 settembre 1939-XVII

MUSSOLINI

(4207)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita cons. 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 410.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del consolidato 3,50 per cento, n. 448710, di annue L. 17,50, intestato a Mion Romeo, Alceste e Giuditta (detta Giulia) fu Angelo, quest'ultima moglie di Rasi Alberto e Borghesan Caterina fu Francesco vedova di Mion Angelo, eredi indivisi del suddetto Mion Angelo, domiciliati in Padova, ipotecato per la cauzione dovuta da Mion Angelo fu Camillo, quale assuntore del servizio di cassa del consorzio e della riscossione dei gettiti di Brenta Vecchia, per i periodi 1898-1902 e 1903-1912.

Poichè tale certificato manca del mezzo foglio di compartimenti già usati per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 16 maggio 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(2323)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento in titoli del certificato del consolidato 3,50 %

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 24.

Il sig. Fasanelli Vincenzo fu Francesco, domiciliato in San Severino Lucano (Potenza) ha presentato a questa Amministrazione per il tramutamento in titoli al portatore, il certificato del cons. 3,50% (1906) n. 307.099 per la rendita annua di L. 98 a lui intestato.

Detto certificato reca nella seconda facciata, benchè occultata con un foglio di carta, su di essa incollato, e con varie cancellazioni, una dichiarazione del gennaio 1910, che, per quanto è dato leggere, appare ivi rilasciata quale consenso al tramutamento della rendita in titoli al portatore, con delega a terza persona per il ritiro dei titoli stessi.

Alla firma del dichiarante, segue una autentica notarile, soltanto in parte decifrabile.

Di seguito alla accennata dichiarazione e relativa autentica, appare una successiva scritturazione, la quale, essendo occultata, oltrechè dal foglio incollato, anche da una larga macchia d'inchiostro, è in modo assoluto indecifrabile, sicchè non è dato rilevare se contenga cessione della rendita.

Ai termini dell'art. 36 del regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà dato corso alla domanda di tramutamento della predetta rendita, consegnando a chi di ragione i nuovi titoli al portatore.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

(3869) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 23

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2107 — Data: 28 aprile 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Reggio Calabria — Intestazione: Gattuso Fortunato fu Francesco — Titoli del debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1862 — Data: 5 febbraio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Quarta Raffaele fu Emanuele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17501 — Data: 14 aprile 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Ciccodicola Clotilde fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 2500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2494 — Data: 5 maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Catania — Intestazione: Mammana Maria di Salvatore — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4755 — Data: 14 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Padova — Intestazione: Stoppani Silvio fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 42 — Data: 18 luglio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bari — Intestazione: Loioli Dante di Abele — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella red. 3,50, capitale L. 8200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data: 25 giugno 1937 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Pesaro — Intestazione: Savoldelli Pedrocchi Giacomo — Titoli del Debito pubblico: 5 cartelle red. 3,50, capitale L. 900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 719 — Data: 19 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: De Raymondi Argentina ed altri — Titoli del Debito pubblico: 1 cartella red. 3,50, capitale L. 83.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1955 — Data: 6 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Frosinone — Intestazione: Ruscetta Maria di Felice — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 200.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 agosto 1939-XVII

(3870) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 45.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 974 — Data: 15 marzo 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Taranto — Intestazione: Fiorino Grazia fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 272 — Data: 1° maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Enna — Intestazione: Aiello Giuseppe fu Calogero — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 4800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7109 — Data: 26 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Sabbatini Angelo di Domenico e Valentini Maria fu Celeste — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4238 — Data: 26 maggio 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: D. G. Debito pubblico ufficio Ric. — Intestazione: Masi Luigi fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato red. 3,50, capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1877 — Data: 19 gennaio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza finanza di Napoli — Intestazione: Cirillo Francesco di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 certificato usuf. cons. 5 %, rendita L. 20.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4196)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento in cartelle al portatore di certificato del consolidato 3,50 %.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 46.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del cons. 3,50 % n. 292706 dell'annua rendita di L. 70, intestato a Galgano Rosina di Giuseppe, nubile, domiciliata in Laurenzana (Potenza), vincolato come dote della titolare.

Essendo tale certificato mancante del secondo foglio dei compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazine del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, ai sensi dell'art. 169 del regolamento sul debito pubblico, si provvederà alla chiesta operazione.

Roma, addì 18 settembre 1939-XVII

(4197) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione di certificati di rendite** Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3.50% (1906)	748736	168 —	Raggi *Giuseppina* fu Filippo, nubile dom. in Acqui (Alessandria).	Raggi *Maria-Antonia-Giuseppa* fu Filippo, nubile dom. in Acqui (Alessandria).
Id.	660911	35 —	*La Barbera* Angela moglie di Li Volsi Paolo dom. a Nicosia (Catania) vincolato.	*La Guidara* Angela di *Mariano-Rosario* moglie di Li Volsi Paolo dom. in Nicosia (Catania) vincolato.
P. R. 3,50%	290444	87,50	Vicari Maria fu Umberto, minore sotto la patria potestà della madre Preti Rosa fu Pietro ved. Vicari dom. in Invorio (Novara); vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Sartori *Rosa* fu Pietro, ved. Vicari Giovanni dom. a Invorio.	Come contro; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Santori *Maria-Teresa-Rosa* ecc., come contro.
Id.	15113 16509	105 — 115,50	Azzaretti *Bice* di Pietro, nubile dom. in Pisa.	Azzaretti *Maria-Beatrice* di Pietro, nubile, dom. in Pisa.
Id.	63138	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	122483	17 50	Come sopra.	Come sopra
Id.	176146	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	216367	122,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	315992	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	369296	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	383571	350 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50%	680550	175 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	289519	350 —	Azzaretti *Bice* di Pietro, minore sotto la patria potesta del padre dom. in Pisa.	Azzaretti *Maria Beatrice* di Pietro, ecc., come contro.
Id.	673171	175 —	Azzaretti *Beatrice* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Pisa.	Azzaretti *Maria-Beatrice* di Pietro, ecc., come contro.
P. R. 3,50%	234486	1214,50	Granai Liana fu Emidio, minore sotto la patria potestà della madre Guidotti *Rina* fu Oreste dom. a Carrara.	Granai Liana fu *Emilio* o Emidio, minore sotto la patria potestà della madre Guidotti *Pasqua* vulgo *Dina* fu Oreste, dom. a Carrara.
P. Naz. 5%	11165	1215 —	Strobino Giovanni fu Eugenio dom. in Torino; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Angiolini Giulia fu *Agostino* ved. di Strobino Eugenio dom. a Torino.	Come contro; vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Angiolini Giulia fu *Augusto* vedova Strobino Eugenio, dom. a Torino.
P. R. 3,50%	475831	70 —	De Vito *Giovannina* fu Raimondo moglie di De Felice Luigi dom. in Ariano Irpino (Avellino), vincolata.	De Vito *Maria-Giovanna* fu Raimondo, ecc.; come contro.
Cons. 3,50% (1906)	402812	241,50	Sacerdote *Bonina-Maria* fu Emilio moglie di Milla Emanuele Filiberto fu Raffaele dom. in Bergamo.	Sacerdote *Maria-Bonina* fu Emilio moglie di Milla Emanuele Filiberto fu Raffaele, dom. in Bergamo.
Id.	825132	875 —	Sacerdote *Bona--Maria* fu Emilio moglie di Milla Emanuele Filiberto dom. a Casale Monferrato.	Sacerdote *Maria-Bonina* fu Emilio moglie di Milla Emanuele Filiberto, dom. a Casale Monferrato.
P. R. 3,50% (1934)	218007	112 —	Andrielli Albino di *Angelo*, dom. a Roma, vincolata.	Andrielli Albino di *Diomede-Angelo*, dom. a Roma, vincolata.
Rendita 5%	15499	500 —	Miraglia *Cecilia* di Luigi minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli.	Miraglia *Maria-Cecilia* di Luigi, minore, ecc.; come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 3,50 % (1906)	262543	35 —	Chiesa *Giuseppe*, Lucia e Luigia fu Sebastiano minori sotto la patria potestà della madre Calcagno Gioconda fu Paolo, dom. in Torino.	Chiesa *Giuseppa*, Lucia e Luigia fu Sebastiano minori, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	127320 133558 171101	70 — 21 — 2730 —	Porro *Maria-Luisa* di Carlo minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Rovello (Como) usufrutto vitalizio a favore di Porro Carlo fu Alessandro, dom. a Rovello (Como).	Porro *Luigia* di Carlo minore, ecc., come contro.
Id.	310190	189 —	Porro *Maria-Luisa* di Carlo nubile, dom. a Rovello (Como); usufrutto come sopra.	Porro *Luigia* di Carlo nubile, dom. a Rovello (Como); usufrutto come sopra.
Id.	323722 191172	7 — 140 —	Porro *di Santa Maria della Bicocca Luigia* o *Luisa o Maria Luisa* di Carlo minore, ecc., come sopra con usufrutto a favore di Porro *di Santa Maria della Bicocca* Carlo fu Alessandro, dom. a Rovello (Como).	Porro *Luigia* di Carlo minore, ecc., come contro con usufrutto a favore di *Porro Carlo* fu Alessandro, dom. a Rovello (Como).
Rend. 5 % P. R. 3,50 %	122731 501808	115 — 665 —	Bossetto Cristina di Antonio *ved. Francheo*, domiciliata a Torino; usufrutto vitalizio a favore di Piovano Maria fu Bartolomeo ved. di Napione Antonio, dom. a Torino.	Bossetto Cristina di Antonio *moglie di Della Casa Giovenale*, dom. a Torino; usufrutto come contro.
Rendita 5 % P. R. 3,50 %	122730 501807	115 — 665 —	Bossetto Angela di Antonio *moglie di Della Casa Giovenale*, dom. in Torino; usufrutto come sopra.	Bossetto Angela di Antonio moglie di *Francheo Secondo*, dom. in Torino; usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 %	755800	280 —	*Valeriani* Antonietta fu Giacomo, nubile, dom. a Napoli.	*Valeriano* Antonietta fu Giacomo, nubile, dom. a Napoli.
Id.	403941	630 —	Bossi Pasquale, *Pierina*, *Eufemio* e Adelaide di Vittore, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino, e prole nascitura dello stesso Vittore Bossi entro il ventennio della nascita del prenominato suo figlio *Eufemio* con usufrutto vitalizio a favore di Argentero *Rita* fu Giuseppe, dom. a Torino.	Bossi Pasquale, *Enrichetta-Pierina*, *Ignazio-Eufemio* e Adelaide di Vittore, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino, e prole nascitura dello stesso Vittore Bossi entro il ventennio della nascita del prenominato suo figlio *Ignazio-Eufemio*, con usufrutto vitalizio a favore di Argentero *Margherita* fu Giuseppe, dom. in Torino.
Id.	675530	87,50	Bossi Pasquale *Pierina*, *Eufemio* ed Adelaide fu Vittore, minori sotto la patria podestà della madre Appendino Domenica fu Giacomo ved. Bossii, dom. in Galliate (Novara), con usufrutto vitalizio a favore di Argentero *Rita* fu Giuseppe.	Bossi Pasquale, *Enrichetta-Pierina*, *Ignazio-Eufemio* ed Adelaide fu Vittore minore, ecc., come contro, con usufrutto a favore di Argentero *Margherita* fu Giuseppe.
Rendita 5 %	9093	135 —	Pattuelli *Carlo* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Ghelfi Erminia fu Romeo ved. di Pattuelli Giuseppe, dom. a Spadarolo di Rimini (Forlì).	Pattuelli *Carlo-Enrico-Romeo* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	637	14 —	Gambale *Massimo* di Alfonso, dom. in Montemarano (Avellino).	Gambale *Massimino* di Alfonso, ecc., come contro.
Id.	16065	24,50	Ferrari *Domenico* di Giuseppe minore sotto la patria potestà del padre, dom. ad Oneglia (Porto Maurizio).	Ferrari *Giuseppe-Domenico* di Giuseppe minore, ecc., come contro.
Id.	2694	220 —	Pelissero *Edhy* fu Lucio, minore sotto la patria potestà della madre Califano Ada di Giosuè ved. Pelissero, dom. a La Spezia.	Pelissero *Edy-Maria-Luisa* fu Lino, minore, ecc., come contro.
Id.	398567	350 —	Pone Gilda di Annibale, moglie di Mastroberardino Angelo, dom. ad Avellino; con usufrutto vitalizio a favore di Pone Annibale fu *Antonio*, dom. a Marigliano (Napoli).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Pone Annibale fu *Carmine-Antonio*, dom. a Marigliano (Napoli).
Id.	438022	38,50	Sodano Salvatore fu Emanuele, dom. a Somma Vesuviana (Napoli); con usufrutto vitalizio a favore di Poni Annibale fu *Antonio*, dom. a Marigliano (Napoli).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Pone Annibale fu *Carmine-Antonio*, dom. a Marigliano (Napoli).
Cons. 3,50 % (1906)	189016	290,50	Liveragni *Luigi-Carlo* fu *Didino*, minore sotto la patria potestà della madre Romersi Adele fu Giuseppe, dom. in Cocconato (Alessandria), usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe ved. di Liveragni *Didino*.	Liveragni *Carlo-Luigi-Enrico* fu *Didimo*, minore sotto la patria potestà della madre Romersi Adele fu Giuseppe, dom. in Cocconato (Alessandria), usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe ved. di Liveragni *Didimo*.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	434848	42 —	Liveragni *Carlo* fu *Didino* minore sotto la patria potestà della madre Romersi Adele fu Giuseppe, ved. in prime nozze di Liveragni *Didino* e moglie in seconde nozze di Donatelli Michele fu Domenico, dom. in Alessandria usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe, ved. in prime nozze di Liveragni *Didino* e moglie in seconde nozze di Donatelli Michele fu Domenico, dom. in Alessandria.	Liveragni *Carlo-Luigi-Enrico* fu *Didimo*, minore sotto la patria potestà della madre Romersi Adele fu Giuseppe, ved. in prime nozze di Liveragni *Didimo* e moglie in seconde nozze di Donatelli Michele fu Domenico, dom. in Alessandria, usufrutto vitalizio a favore di Romersi Adele fu Giuseppe, ved. in prime nozze di Liveragni *Didimo*, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	119634	451,50	Aimone Giovanni fu Giuseppe; con usufrutto vitalizio a favore di Molineris *Maddalena* fu Giuseppe, vedova di Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Aimone Giovanni fu Giuseppe; con usufrutto vitalizio a favore di Molineris *Catterina-Maria-Molineris* fu Giuseppe, vedova di Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).
Cons. 3,50 % (1906)	601881	105 —	Unia Rosetta fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Allera *Angela* ved. Unia Vincenzo, dom. a Mondovì (Cuneo); con usufrutto vitalizio a favore di Allera *Angela* fu *Mario* ved. Unia Vincenzo, dom. a Mondovì (Cuneo).	Unia Rosetta fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Allera *Domenica-Angela, ecc*, come contro; con usufrutto a favore di Allera *Domenica-Angela* fu *Marco* ved. di Unia Vincenzo, dom. a Mondovì (Cuneo).
Id.	601883	105 —	Unia Margherita fu Vincenzo, minore, ecc., come sopra; usufrutto come sopra.	Unia Margherita fu Vincenzo, minore, ecc., come sopra; usufrutto come sopra.
Id.	601885	105 —	Unia Giuseppe fu Vincenzo, minore, ecc., come sopra, usufrutto come sopra.	Unia Giuseppe fu Vincenzo, minore, ecc., come sopra, usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	119634	451,50	Aimone Giovanni fu Giuseppe; usufrutto vitalizio a favore di Molineris *Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Aimone Giovanni fu Giuseppe; usufrutto vitalizio a favore di Molineris *Catterina-Maria-Maddalena* fu Giuseppe, ved. di Aimone Giuseppe, dom. a Saluzzo (Cuneo).
Id.	44847	497 —	Vitta Cesare fu Giuseppe, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio a favore di Levi Rina di Davide ved. Vitta Giuseppe.	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Levi Rina di Davide ved. di Vitta Giuseppe *inabilitata sotto la curatela di Rejnaud Camillo fu Edoardo.*

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 settembre 1939-XVII

Il direttore generale: POTENZA

(4126)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notari dall'esercizio

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 14 settembre 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Semeraro Giuseppe, residente nel comune di Martina Franca, distretto notarile di Taranto, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dall'8 ottobre 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4186)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 14 settembre 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Garbarino Carlo, residente nel comune di Bistagno, distretto notarile di Alessandria, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 18 ottobre 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4187)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 14 settembre 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Bernardi Antonio, residente nel comune di Crema, distretto notarile di Cremona, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 23 ottobre 1939, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4188)

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 14 settembre 1939, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaro sig. Gobbi Giuseppe Severino, residente nel comune di Sannazzaro de' Burgondi, distretto notarile di Casale Monferrato, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 18 ottobre 1939 in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

p. *Il Ministro*: TUFAROLI

(4189)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici per le vendite effettuate nel mese di maggio 1938.

Con decreto in data 7 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 25 agosto 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del Regio decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici della campagna 1937 per le vendite effettuate nel mese di maggio 1938.

(4218)

Determinazione della misura delle quote d'integrazione da assegnare ai venditori di prodotti serici per le vendite effettuate nel mese di maggio 1939.

Con decreto in data 7 agosto 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti addì 25 agosto 1939, il Ministro per le corporazioni, di concerto coi Ministri per le finanze e per gli scambi e le valute, ha stabilito la misura delle quote d'integrazione da assegnare, ai sensi del R. decreto-legge 29 maggio 1937, n. 1267, ai venditori di prodotti serici della campagna 1938 per le vendite effettuate nel mese di maggio 1939.

(4217)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Approvazione dello statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Cropani (Catanzaro)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 29 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduto lo statuto-regolamento della Cassa comunale di credito agrario di Cropani (Catanzaro);

Dispone:

E' approvato lo statuto-regolamento composto di n. 28 articoli, allegato al presente provvedimento, della Cassa comunale di credito agrario di Cropani (Catanzaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4208)

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scicli (Ragusa)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la proposta della Sezione di credito agrario del Banco di Sicilia, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Palermo;

Dispone:

Il prof. dott. Ignazio Vindigni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Scicli (Ragusa).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4209)

Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Veduta la proposta della Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli;

Dispone:

Il dott. Vincenzo Pastore fu Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montoro Inferiore (Avellino).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4210)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Miglionico (Matera) e Monteiasi (Taranto)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;
Vedute le proposte della sezione di credito agrario del Banco di Napoli, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Napoli;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate i signori:
Motta dott. Antonio fu Pietro, per la Cassa comunale di credito agrario di Miglionico (Matera);
Sergio Cosimo fu Francesco, per la Cassa comunale di credito agrario di Monteiasi (Taranto).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 settembre 1939-XVII

V. AZZOLINI

(4211)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Banca cattolica piccolo credito « Aurora », in liquidazione, con sede in Caltanissetta.

Nella seduta tenuta il 16 settembre 1939-XVII dal Comitato di sorveglianza della Banca cattolica piccolo credito « Aurora », in liquidazione, con sede in Caltanissetta, il geom. Luigi Giammusso fu Michele è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'articolo 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

(4212)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria del Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio di Zara

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, si comunica che è cessata la gestione straordinaria del Monte di credito su pegno e Cassa di risparmio di Zara e che sono stati ricostituiti gli organi della normale amministrazione dell'azienda.

(4213)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto l'avviso del concorso a sette posti di ostetrica condotta rimasti vacanti in provincia di Belluno nell'anno 1937;
Visto il verbale delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso medesimo;
Visti gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle partecipanti al concorso ai posti di ostetrica condotta resisi vacanti in provincia di Belluno nell'anno 1937:

1. Da Col Pia . . . . punti 56,750/100
2. Dalla Lucia Maria . . . . . . » 54,637/100
3. Giacomini Oliva . . . . . . » 53,081/100
4. Trivellato Silvia . . . . . . » 52,118/100
5. Ghiraldo Aurelia . . . . . . » 51,931/100
6. Bizzotto Giuseppina . . . . . » 51,225/100
7. Capovilla Ernesta . . . . . . » 51,125/100
8. Tibolla Romana . . . . . . » 50,950/100
9. Adimico Maria . . . . . . » 50,325/100
10. Vianello Italia . . . . . . » 49,312/100
11. Punchetti Maria . . . . . . » 48,750/100
12. Dal Pan Augusta . . . . . . » 48,406/100
13. Selle Ida . . . . » 48,343/100
14. Ceccarini Laura . . . . . . » 45,125/100
15. De Rocco Rina . . . . . . » 44,468/100
16. Vanin Caterina . . . . . . » 41,281/100
17. Scopel Francesca . . . . . . » 41,000/100

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sul Foglio annunzi legali della Provincia, ed affisso, per otto giorni consecutivi all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 20 agosto 1939-XVII

Il Prefetto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto l'avviso del concorso a sette posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Belluno a tutto l'anno 1937;
Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;
Visto il proprio decreto 1528-III-S del 20 agosto 1939 con cui approva la graduatoria formulata dalla predetta Commissione giudicatrice;
Visto l'art. 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso ai sette posti di ostetrica condotta sottoindicati le concorrenti a fianco di ciascuno segnate:

Fonzaso: Da Col Pia fu Attilio da Chiaramonti (Sassari);
Feltre (IV Rep.): Della Lucia Maria fu Federico da Bagnoli di Sopra (Padova);
Auronzo: Giacomin Oliva fu Fortunato da Quero;
Cencenighe: Trivellato Silvia di Giovanni da Stanghella (Padova);
Zoppè: Ghiraldo Aurelia di Giovanni da Albignasego (Padova);
Lorenzago: Bizzotto Giuseppina di Felice, da Tombolo (Padova);
S. Gregorio nelle Alpi: Capovilla Ernesta di Pietro da Crespano del Grappa (Treviso).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia e affisso all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 20 agosto 1939-XVII

Il Prefetto.

(4122)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data 30 dicembre 1937-XVI col quale veniva bandito il concorso ai posti di veterinario condotto vacante alla data 30 novembre 1937;
Veduto i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale del 26 settembre 1938-XVI, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla stessa Commissione;
Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di veterinario-condotto, vacanti nella provincia di Genova alla data del 30 novembre 1937:

1. Cirenei dott. Gianni . . . . punti 55.385
2. Barbieri dott. Giuseppe. . . . . » 55.116
3. Gennari dott. Aldo . . . . . » 52.874
4. Donnini dott. Athos . . . . . » 52.586
5. Cortesi dott. Gino . . . . . » 51.874
6. Mennucci dott. Elio . . . . . » 51.696
7. Brandani dott. Ugo . . . . . » 51.586
8. Gagliardi dott. Paolo . . . . . » 50.206
9. Cercignani dott. Ario . . . . . » 50.178
10. Andreotti dott. Pietro . . . . . » 50.040
11. Scaniglia dott. Gino . . . . . » 49.714
12. Bedeschi dott. Luigi . . . . . » 49.590
13. Neri dott. Giovanni . . . . . » 49.224
14. Taddei dott. Giordano . . . . . » 48.812
15. Blasich dott. Riccardo . . . . . » 48.858
16. Aiachini dott. Giovanni . . . . . » 48.758
17. Baiesi dott. Giuseppe . . . . . » 48.047
18. Rastelli dott. Vincenzo . . . . . » 47.887
19. Ignesti dott. Enzo . . . . . » 47.411
20. Pinaroli dott. Abelardo. . . . . » 44.678
21. Fontana dott. Giacomo . . . . . » 43.402
22. Col dott. Domenico . . . . . » 39.820

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Rapallo, S. Margherita L., Portofino e Zoagli.

Genova, addì 31 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto:* BELLEI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data odierna di pari numero del presente, col quale si approva la graduatoria ai posti di veterinario condotto vacante nella provincia di Genova alla data 30 novembre 1937;
Considerato che occorre provvedere alla nomina del posto messo a concorso;

Ritenuto che in base al bando di concorso è vacante il posto di veterinario condotto presso il Consorzio Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli;

Vista la graduatoria del concorso, nonchè gli articoli 33 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

Il dott. Cirenei Gianni di Fortunato, 1° classificato è dichiarato vincitore del posto di veterinario presso il Consorzio di Rapallo, S. Margherita, Portofino, Zoagli.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni all'albo pretorio di questa Prefettura e dei comuni di Rapallo, S. Margherita, Portofino e Zoagli.

Genova, addì 31 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BELLEI

(4163)

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto

Il prefetto della provincia di Treviso con suo decreto n. 19071 in data 27 agosto 1938 ha dichiarato vincitori del concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1937 i sigg. Mazzoleni dott. Silvio per la condotta unica di Zero Branco; dott. Dalla Palma Antonio per la 1ª condotta di Castelfranco Veneto; Carli dott. Angelo per la 2ª condotta di Castelfranco Veneto; Caverzerani dott. Gio Batta per la condotta di Carbonera; Cetoli dott. Tieste per la condotta di Paese; Giordani dott. Bruno per la condotta di Farra di Soligo; Molin dott. Paolo per la condotta di Mansuè; Galeazzo dott. Carlo per la condotta di Povegliano; Marsoni dott. Mario per la condotta di Borso del Grappa; signori dott. Gino Guglielmo per la condotta di Segusino; Guarnieri dott. Francesco per la condotta di Cison di Valmarino.

Il prefetto: GIAMMICHELE

(4129)

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

Il prefetto della provincia di Treviso con suo decreto n. 19208 in data 31 agosto 1939 ha dichiarato vincitrici del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1937: Bagnara Giuseppina per la 3ª condotta di Vittorio Veneto; Bazzo Ida per la condotta di Pieve di Soligo (capoluogo); Pedrazzoli Libera per la 4ª condotta di Vittorio Veneto; Giacometti Teresa per la condotta di Pieve di Soligo (Refrontolo); Pial Severina per la condotta di Valdobbiadene; Frezza Santa per la condotta di Cappella Maggiore; Sant Santa per la condotta di Casier.

Il prefetto: GIAMMICHELE

(4130)

REGIA PREFETTURA DI BOLZANO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto della provincia di Bolzano, vacanti al 30 novembre 1937 e messi a concorso con decreto prefettizio del 30 dicembre 1937-XVI;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso anzidetto;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei:

1) Bonuzzi dott. Paolo . . . . . voti 58.25/100
2) Rizzardi dott. Giuseppe . . . . » 57.29/100
3) Colombatti dott. Mariano . . . . voti 56.15/100
4) Tubino dott. Arturo . . . . . » 54.95/100
5) Lusuardi dott. Virginio . . . . » 53.59/100
6) Ravagni dott. Mariano . . . . » 52.63/100
7) Fanti dott. Giovanni . . . . . » 51.81/100
8) Nanni dott. Giannetto. . . . . » 50.79/100
9) Verdi dott. Enrico . . . . . » 49.43/100
10) Fregni dott. Aldo . . . . . » 48.52/100
11) Chessa dott. Antonio . . . . » 48.34/100
12) Gargiulo dott. Bartolomeo . . . » 48.29/100
13) Boccuzzi dott. Egidio. . . . . » 48.18/100
14) Ferraro dott. Carlo . . . . . » 46.11/100
15) Boschetti dott. Giuseppe . . . . » 43.68/100

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati (Bolzano, Lagundo, Nova Levante).

Bolzano, addì 26 agosto 1939-XVII

Il prefetto: MASTROMATTEI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei al concorso ai posti di medici condotti della provincia di Bolzano vacanti al 30 novembre 1937-XVI;

Viste le domande dei concorrenti con le sedi da ciascuno indicate in ordine di preferenza;

Visto l'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso, ed assegnati alle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Bonuzzi dott. Paolo - Bolzano, 3° Reparto;
2) Rizzardi dott. Giuseppe - Bolzano, 4° Reparto;
3) Colombatti dott. Mariano - Lagundo, Condotta consorziale;
4) Tubino dott. Arturo - Nova Levante (Condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati (Bolzano, Lagundo, Nova Levante).

Bolzano, addì 26 agosto 1939-XVII

(4165) *Il prefetto*: MASTROMATTEI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta della provincia di Bolzano, vacanti al 30 novembre 1937 e messi a concorso con decreto prefettizio del 31 dicembre 1937-XVI;

Riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso anzidetto;

Visto l'art. 23 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti risultate idonee:

1. Amorth Amabile . . . . . . voti 62.06/100
2. Vincenzi Afra . . . . . . » 61.15/100
3. Weiss Renata . . . . . . » 57.90/100
4. Righini Despina . . . . . » 56.90/100
5. Bruni Ines . . . . » 56.68/100
6. Kroess Maria . . . . . . » 54.25/100
7. Voltolini Carlotta. . . . . » 52.62/100
8. Costa Paola . . . . . . » 52.59/100
9. Zaninelli Ida . . . . . . » 52.15/100
10. Schmid Luigia . . . . . . » 51.87/100
11. Martinelli Antonietta . . . . » 49.87/100
12. Testi Tranquilla . . . . . » 48.68/100
13. Fraccarolli Elena. . . . . » 48.68/100
14. Bertoldo Stefania . . . . . » 48.31/100
15. Perini Bianca . . . . . . » 48.00/100
16. Mutschlechner Giulia . . . . » 47.21/100
17. Giordani Maria . . . . . . » 46.59/100
18. Svaldi Assunta . . . . . . » 44.87/100
19. Stricker Luigia . . . . . . » 42.46/100

La candidata Testi Tranquilla, ha diritto di preferenza, a sensi del R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, sulla candidata Fraccaroli Elena, classificata a pari merito, in quanto coniugata con due figli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati (Bolzano, Brennero, Renon).

Bolzano, addì 9 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BROISE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Vista la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee al concorso ai posti di ostetriche condotte della provincia di Bolzano vacanti al 30 novembre 1937;
Viste le domande delle concorrenti con le sedi da ciascuna indicate in ordine di preferenza;
Visto l'art. 24 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso, ed assegnate alle sedi a fianco di ciascuna indicate:

1) Amorth Amabile - Bolzano, 3° reparto;
2) Vincenzi Afra - Bolzano, 4° reparto;
3) Weiss Renata - Renon, 1ª condotta;
4) Righini Despina - Brennero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Regia prefettura e dei Comuni interessati (Bolzano, Renon, Brennero).

Bolzano, addì 9 agosto 1939-XVII

p. *Il prefetto*: BROISE

(4164)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 25313-*bis* del 1° agosto 1939-XVII, col quale venivano designati per le rispettive condotte i vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1937;
Ritenuto che il sig. dott. Ranzini Gaudenzio designato per la condotta medica del comune di Sant'Angelo Lomellina ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 21 agosto 1939-XVII, n. 1758 del podestà di Sant'Angelo Lomellina è stato dichiarato rinunciatario;
Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato risultato vincitore che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265;
Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia del sig. dott. Ranzini Gaudenzio è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Sant'Angelo Lomellina e designato per la nomina il sig. dott Neri Francesco, domiciliato in Catona (Reggio Calabria).

Il podestà di Sant'Angelo Lomellina a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 15 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Sant'Angelo Lomellina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 4 settembre 1939-XVII

Il prefetto: LEONE

(4167)

REGIA PREFETTURA DI CREMONA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Veduti i due decreti in data 26 giugno 1939, n. 5262 coi quali si è provveduto all'approvazione della graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937 ed alla dichiarazione dei candidati vincitori per ciascuno dei detti posti;
Veduto il decreto in data 3 agosto u. s. n. 15229 col quale il dott. De Ponti Paolo, titolare della condotta di Cremosano è stato destinato alla condotta consorziale di Dovera con Crespiatica;
Ritenuto necessario provvedere alla designazione di altro sanitario;
Tenuto presente l'ordine delle preferenze indicato dagli aspiranti che seguono il dott. De Ponti nella graduatoria;
Visti gli articoli 26 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Gabrielli Franco di Romano, nato a Villanova D'Arda il 24 novembre 1911, è dichiarato vincitore del concorso per la condotta medico-chirurgica di Cremosano, in sostituzione del dott. De Ponti Paolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Cremosano.

Cremona, addì 6 settembre 1939-XVII

Il prefetto: CAGINI

(4166)

REGIA PREFETTURA DI VENEZIA

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari data e numero col quale si approva la graduatoria delle concorrenti a sei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Venezia al 30 novembre 1937-XVI;
Ritenuto doversi procedere alla dichiarazione delle candidate risultate vincitrici in ciascun posto messo a concorso, secondo le norme contenute nell'art. 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Constatato che le sedi vacanti in base al bando del concorso sono: Grisolera 2ª condotta, Jesolo 1ª condotta, Meolo condotta unica, Mira 2ª e 3ª condotta, S. Stino di Livenza 3ª condotta;
Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del R. decreto 1° marzo 1938, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici per la sede a ciascuna di esse indicata in relazione alla classifica conseguente in graduatoria ed alla sede suindicata in ordine di preferenza:

1) Bagnara Giuseppina, per la condotta di Meolo;
2) Weiss Renata per la condotta di Mira 2ª;
3) Vedrazzoli Libera, per la condotta di Grisolera;
4) Vezzaro Adelaide, per la condotta di Mira 3ª;
5) Simonato Bianca, per la condotta di Jesolo;
6) Rizzi Bianca, per la condotta di S Stino di Livenza.

Il presente decreto sarà ai sensi e per gli effetti di legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Provincia e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 12 agosto 1939-XVII

Il prefetto: QUARELLI

(4127)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.